

DECRETO DEL VICE PRESIDENTE

N. 177 del 29/12/2025

OGGETTO: Impegno di spesa per l'anno 2026 per i servizi socio-assistenziali della Comunità della Valle di Cembra, comprensivo del riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL delle cooperative sociali e relativo CIP.

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **ventinove** del mese di **dicembre** alle **ore 12:00** nella sede della Comunità della Valle di Cembra, il sig. Matteo Paolazzi, nella sua qualità di **Vice Presidente della Comunità della Valle di Cembra**, nominato con decreto della Presidente n.2 del 24.07.2025, con l'assistenza del Segretario della Comunità **dott. Paolo Tabarelli de Fatis**, emana il seguente decreto.

IL VICE PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

Richiamati:

- gli articoli 15, 16 e 17 della L.P. 3/2006 come rispettivamente sostituiti dagli articoli 4, 5, 6 della L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 “Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”;
- la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 12 del 18.06.2025 con la quale si è proceduto alla nomina della Presidente della Comunità della Valle di Cembra;

Premesso che:

- la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “*Politiche sociali nella provincia di Trento*”, in armonia con i valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale, definisce il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplina l'organizzazione dei relativi servizi;
- l'art. 22, comma 3 lett. b) della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “*Politiche sociali nella provincia di Trento*”, prevede che gli enti locali eroghino gli interventi socio-assistenziali di propria competenza anche mediante “*l'affidamento diretto dei servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 20 che ne facciano richiesta, anche mediante l'utilizzo dei buoni di servizio*”. Il successivo art. 23, comma 1, prevede che nel caso di affidamento dei servizi ai sensi dell'art. 22, i rapporti tra ente affidante e soggetto affidatario siano regolati da convenzione;
- il sistema di accreditamento accerta il possesso di requisiti di qualità finalizzati a dimostrare l'attitudine dei soggetti a intervenire in modo personalizzato, flessibile e coerente con le linee della programmazione sociale;
- l'art. 9 del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, recante “*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale*”, di seguito “*Regolamento di esecuzione*”, contiene un elenco di requisiti minimi e di qualità ulteriori che gli operatori

economici devono possedere per ottenere l'accreditamento per aggregazioni funzionali previsto dal citato art. 20 della L.P. 13/2007 quale titolo necessario per ottenere l'affidamento di servizi socio-assistenziali;

- l'art. 20, comma 1, della L.P. 13/2007 prevede pertanto che l'accreditamento in ambito socio-assistenziale costituisca titolo necessario per ottenere l'affidamento dei servizi concernenti interventi socio-assistenziali;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1184 del 06/07/2018 è stata approvata una prima stesura del Catalogo dei servizi socio-assistenziali, prevista dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, cui ha fatto seguito l'approvazione del Catalogo definitivo con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 07/02/2020, contenente gli standard minimi di dettaglio per ciascun servizio, in attuazione del Regolamento di esecuzione della L.p. 13/2007;
- ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. b), punto 6), della L.p. 13/2007, con deliberazione della Giunta provinciale n. 911 del 28/05/2021, come successivamente integrata e aggiornata dalla deliberazione n. 347 del 11/03/2022, sono stati definiti i criteri per la determinazione delle tariffe dei servizi e degli interventi previsti nel Catalogo, tenendo conto delle diverse modalità di finanziamento e delle indicazioni contenute nelle Linee guida provinciali in materia di affidamento e finanziamento dei servizi e degli interventi socio-assistenziali;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 23/12/2024 è stata approvata la revisione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali, comprensiva degli standard minimi di dettaglio per ciascun servizio, che sostituisce integralmente il Catalogo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173/2020.
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 548 di data 17.04.2025 sono state approvate ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) della L.P. 13/2007, le nuove "Linee Guida - Modalità di finanziamento e affidamento di interventi e servizi socio-assistenziali in Provincia di Trento", che sostituiscono quelle approvate con la deliberazione n. 174 del 7 febbraio 2020 ma che si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data della delibera della loro approvazione, salvo diversa e discrezionale previsione dell'ente affidante sulla base di quanto indicato nella delibera n. 548 stessa;

Dato atto inoltre che:

- ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale 1796/2016 – in attuazione dell'articolo 32, comma 1 della Legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2 – il contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali e il relativo contratto integrativo provinciale sono assunti quale contratto collettivo di lavoro di riferimento per i settori socio-assistenziale, socio-sanitario e socio-educativo (per gli asili nido e l'attività didattica di sorveglianza degli studenti);
- con deliberazione della Giunta provinciale 347/2022 (Quarto stralcio di Programma sociale) in applicazione di quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lettera b) n. 5 della L.p. 13/2007 sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali che utilizzano come parametro di riferimento obbligatorio il CCNL delle cooperative sociali e il relativo CIP, prevedendo, in particolare, l'applicazione automatica di nuovi valori e di nuove disposizioni in caso di sopralluogo modifiche dei valori e delle disposizioni assunti come riferimento;
- nell'anno 2024 sono stati approvati il rinnovo del contratto collettivo nazionale (CCNL) delle cooperative sociali, entrato in vigore da febbraio 2024 e quello del contratto integrativo provinciale (CIP) del medesimo settore, la cui componente economica è entrata in vigore a partire da gennaio 2025;
- con Legge provinciale 5 agosto 2024 n. 9 recante "Modificazioni di leggi provinciali e altre disposizioni connesse all'assestamento del bilancio di previsione" è stato istituito all'art. 48 un fondo per sostenere l'aumento del costo del lavoro dovuto ai rinnovi dei contratti di lavoro sottoscritti nel 2024 nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi svolti con finanziamento pubblico dagli Enti del terzo settore e da altri soggetti senza scopo di lucro, rimandando per il trasferimento delle risorse agli Enti diversi dalla Provincia, all'applicazione delle leggi di settore che disciplinano questi Enti, ed estendendo l'utilizzo del Fondo anche per finanziare le rinegoziazioni delle condizioni contrattuali volte a ripristinare l'equilibrio sinallagmatico, fermo restando quanto previsto dalla normativa di settore;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1838 di data 15/11/2024 ha approvato il "Documento di Sintesi del sotto-tavolo appalti di servizi socio-assistenziali – giugno 2024", nel quale, tra l'altro, si dispone che per la quantificazione della spesa del personale vengano applicati agli affidamenti in essere i valori di incidenza per "aggregazione" di interventi così come individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale 1950/2022;

- in ambito socio-assistenziale il rispetto delle condizioni economico/normative previste dal contratto di riferimento costituisce un requisito generale in materia di Autorizzazione previsto dal regolamento di attuazione in materia di accreditamento e autorizzazione in ambito socio assistenziale (D.P.P. n. 3-78/Leg del 9 aprile 2018) che richiede a tutti gli Enti: *“l'Applicazione ai dipendenti e/o ai soci lavoratori di condizioni economico-normative non inferiori a quelle del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento e relativo integrativo provinciale (CCPL)”*;
- destinatari del riconoscimento di tali maggiori oneri sono gli enti del terzo settore e gli altri soggetti senza scopo di lucro che gestiscono sul territorio provinciale, per conto della Provincia, dell'APSS o delle Comunità, servizi socio-assistenziali o servizi socio-sanitari, purché gli stessi soggetti applichino ai loro dipendenti e/o soci lavoratori il CCNL delle cooperative sociali e relativo CIP o siano tenuti ad applicare, in virtù della normativa vigente, condizioni economiche-normative non inferiori a quelle dello stesso contratto e relativo integrativo. I maggiori oneri sono comunque riconosciuti anche per i servizi socio-sanitari, qualora erogati da soggetti che già gestiscono servizi socio-assistenziali per conto della Provincia o delle Comunità/Territori;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1886 di data 22/11/2024 *“Individuazione dei criteri di ripartizione del fondo previsto dall'art 48 della legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9, per il riconoscimento dei maggiori oneri, conseguenti al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro sottoscritti nel 2024 applicati dagli enti del terzo settore e dagli altri soggetti privati senza scopo di lucro che operano in ambito socioassistenziale, socio-sanitario e socio educativo”* sono stati approvati i criteri di ripartizione delle risorse del fondo previsto all'art. 48 della L.p. 9/2024 e l'attribuzione alle strutture provinciali di riferimento in base alla stima della spesa aggiuntiva prevista per l'adeguamento al solo CCNL delle Cooperative sociali per il triennio 2024-2026, in attesa di definire puntualmente i dettagli applicativi e gli accordi previsti dal CIP. Nella medesima deliberazione sono state individuate le percentuali di incremento medio annuo del costo del personale per il triennio 2024-2026 a seguito del rinnovo del succitato CCNL, prevedendo un incremento medio annuo per l'anno 2024 pari al 5,18%;
- con successiva deliberazione n. 1958 di data 29 novembre 2024 *“Disposizioni attuative per il riconoscimento dei maggiori oneri per l'anno 2024, conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali in ambito socio assistenziale e socio-sanitario”* la Giunta provinciale ha approvato le disposizioni attuative per il riconoscimento dell'incremento degli oneri contrattuali conseguenti il rinnovo del CCNL per l'anno 2024 e la suddivisione delle risorse individuate per l'ambito socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché il riparto di quelle relative ai servizi socio-assistenziali di livello locale da assegnare alle Comunità/Territori, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione delle disposizioni attuative per il riconoscimento degli incrementi contrattuali per gli anni 2025 e 2026;
- ai sensi delle disposizioni attuative approvate con la succitata deliberazione 1958/2024, a seconda del tipo di affidamento e convenzionamento, il riconoscimento dell'incremento contrattuale agli Enti gestori può avvenire con una delle seguenti modalità:
 - direttamente in via amministrativa, qualora tale possibilità sia prevista dai provvedimenti, dagli atti di finanziamento dei servizi o da disposizioni di legge;
 - tramite la revisione generale degli atti che regolano i rapporti in essere, al fine di inserire la possibilità di agire direttamente in via amministrativa;
 - in via residuale attraverso un'agevolazione ai sensi dell'art. 23, comma 6 bis della L.p. 13/2007, i cui criteri di attuazione così come le relative modalità di erogazione sono stati rinviati a successivo provvedimento;
- con la nota del Servizio Politiche sociali della Provincia autonoma di Trento assunta al prot. n. 8273 di data 20/12/2024 sono state fornite indicazioni puntuali per il riconoscimento dei maggiori oneri conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro (CCNL) per l'attività svolta nel 2024 con finanziamento pubblico;
- con Decreto del Presidente della Comunità della Valle di Cembra n. 66 del 21.05.2025 si è preso atto e approvato quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1958 del 29.11.2024 in merito alle *“Disposizioni attuative per il riconoscimento dei maggiori oneri per l'anno 2024, conseguenti al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario”*, nonché della relativa nota esplicativa del Servizio Politiche sociali pervenuta in data 20.12.2024 prot. n. 8273.

- con il medesimo decreto si è altresì approvata la ricognizione dei rapporti in essere per la gestione dei servizi socio-assistenziali per l'anno 2024, finalizzata all'adeguamento degli importi delle convenzioni e dei contratti con i soggetti gestori, rinviando il riconoscimento degli incrementi per gli anni 2025 e 2026 alle future disposizioni provinciali.
- nel corso del 2025, con riferimento al quadro regolamentare sopra puntualmente ricostruito, il Servizio Politiche sociali ha effettuato una ricognizione dei servizi socio-assistenziali di livello locale affidati ad Enti del Terzo settore e ad altri soggetti senza scopo di lucro aventi finalità coerenti con gli obiettivi della L.p. 13/2007 che applicano ai propri dipendenti e/o soci lavoratori le condizioni economico-normative del CCNL delle cooperative sociali e il relativo CIP o sono tenuti ad applicare, in virtù della normativa vigente condizioni economico-normative non inferiori a quelle dello stesso contratto e relativo integrativo, e ha quindi riconosciuto per i casi in cui era possibile in via amministrativa l'incremento derivante dai rinnovi contrattuali per l'anno 2024;
- da tale riconoscimento sono rimasti esclusi Enti gestori di servizi affidati in appalto e di alcuni finanziati a budget (contributo art. 38bis Lp. 13/2007) in attesa della definizione, da parte della Giunta provinciale, dei criteri per l'attuazione e modalità di erogazione dell'agevolazione da concedere ai sensi dell'art. 23, comma 6 bis della L.p. 13/2007;
- l'art. 23 della L.p. 13/2007 prevede testualmente: “*6 bis. La Giunta provinciale è autorizzata a concedere agevolazioni ai soggetti indicati nell'articolo 3, comma 3, lettera d) e d bis), che gestiscono servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sul territorio provinciale per sostenerli nel periodo loro necessario per dare attuazione al piano pluriennale di razionalizzazione delle loro spese di funzionamento o per l'adeguamento alle condizioni economico-giuridiche previste dai contratti di lavoro richiesti per operare, per conto di un ente pubblico affidante, in ambito socio-assistenziali e socio-sanitario. La Giunta provinciale stabilisce con deliberazione le modalità e i termini di presentazione delle domande, le modalità di quantificazione e di erogazione dell'agevolazione nonché quanto altro necessario per l'attuazione. Per sostenere il processo di attuazione del piano pluriennale di razionalizzazione la Giunta provinciale può riconoscere temporaneamente l'agevolazione anche nella forma dell'integrazione del valore dell'intervento socio-assistenziale erogato ai sensi dell'art. 22, comma 3, lettera b), in relazione alla tariffa necessaria a garantire l'attuazione del piano. L'integrazione può essere concessa ed erogata dalla Provincia o dagli enti locali competenti.*”;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 25 agosto 2025 è stato approvato l'aggiornamento del riparto delle risorse del fondo previsto dall'art. 48 della L.p. 9 del 05.08.2024 approvato con deliberazione n. 1886 del 2024, per gli anni 2025 e 2026, nonché il riparto delle risorse per l'anno 2027 e a regime, rinviando alla deliberazione n. 1886 del 2024 per quando non modificato con tale provvedimento;
- come esposto nella delibera n. 1234 sopra citata, il rinnovo del CCNL delle cooperative sociali e del relativo integrativo provinciale, quest'ultimo con decorrenza della componente economica a partire dal 1° gennaio 2025, producono un incremento del costo del personale, rispetto ai valori del precedente contratto, che si differenzia anche in base alla tipologia di servizio in cui sono impiegati i lavoratori e le lavoratrici. In particolare, prendendo come riferimento il livello C1, a seguito dei suddetti rinnovi contrattuali e sulla base anche dei dati di monitoraggio sull'adesione ai nuovi istituti contrattuali introdotti con i rinnovi, risultano nel dettaglio le seguenti percentuali di incremento del costo del personale:

incrementi percentuali CCNL + CIP rispetto al contratto precedente	servizio assistenza domiciliare	servizi residenziali con obbligo di residenza in struttura	altri servizi
da gennaio 2025	29,84%	18,45%	14,72%
da ottobre 2025	31,89%	20,31%	16,58%
incremento medio annuo 2025	30,35%	18,92%	15,19%
incremento medio annuo 2026	31,89%	20,31%	16,58%

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1416 del 19 settembre 2025 è stato disposto l'aggiornamento

delle disposizioni attuative approvate con deliberazione n. 1958/2024 per il riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro delle Cooperative sociali e del relativo integrativo provinciale in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario; in particolare, ai sensi dell’art. 48 della L.p. 9/2024, tali disposizioni sono state aggiornate per gli anni 2024-2026 ed estese al 2027 e a regime, disciplinando le modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui all’art. 23, comma 6-bis, della L.p. 13/2007, approvando il riparto delle risorse del relativo fondo per gli anni 2025, 2026 e 2027 e a regime tra Provincia e Comunità/Territori, e dando atto che l’intervento non è soggetto né alla disciplina del Registro nazionale degli Aiuti di Stato né alle disposizioni sul Codice unico di progetto (CUP).

- con Decreto del Presidente della Comunità della Valle di Cembra n. 144 del 01.12.2025 si è preso atto e approvato quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1416 del 19.09.2025 in merito alle “Disposizioni attuative per il riconoscimento dei maggiori oneri, conseguenti al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario.

Visti infine:

- il Decreto del Presidente della Comunità della Valle di Cembra n. 38 del 16 novembre 2022, con il quale è stato approvato l’“Avviso pubblico per l’iscrizione ad elenchi aperti di soggetti erogatori accreditati per la gestione di interventi educativi domiciliari per minori, adulti e persone con disabilità, nonché di interventi di Spazio Neutro, a favore di residenti nel territorio della Comunità della Valle di Cembra”, contestualmente definendo le tariffe per l’erogazione dei relativi servizi;
- il Decreto del Presidente della Comunità della Valle di Cembra n. 167 del 16 dicembre 2024, con il quale sono stati approvati gli avvisi per l’acquisizione dal Comune di Trento degli elenchi aperti di soggetti prestatori con cui stipulare convenzioni per la realizzazione di servizi semiresidenziali per minorenni e giovani adulti, di servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità e di interventi di accompagnamento al lavoro, a favore di persone residenti nel territorio della Comunità della Valle di Cembra, stabilendo che le convenzioni disciplinano i rapporti economici e giuridici tra le parti e le modalità di lavoro congiunto e che, al fine di garantire la continuità degli interventi, le convenzioni con i soggetti già erogatori dei servizi decorrono dal 1° gennaio 2025, anche nelle more della loro sottoscrizione;
- il Decreto del Presidente della Comunità della Valle di Cembra n. 48 del 14 aprile 2025, con il quale sono state modificate le tariffe previste dall’avviso pubblico per l’iscrizione ad elenchi aperti di soggetti erogatori accreditati per la gestione di interventi educativi domiciliari e di interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nel territorio della Comunità della Valle di Cembra, al fine di riconoscere i maggiori oneri conseguenti al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali;
- il Decreto del Presidente della Comunità della Valle di Cembra n. 51 del 14 aprile 2025, recante “L.p. 13/2007, art. 22, comma 3, lett. b). Riconoscimento dei maggiori oneri conseguenti al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali”, con il quale sono stati conseguentemente modificati gli avvisi per l’acquisizione dal Comune di Trento degli elenchi aperti di soggetti prestatori con cui stipulare convenzioni per l’erogazione dei servizi semiresidenziali per minorenni e giovani adulti, dei servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità e degli interventi di accompagnamento al lavoro nel territorio della Comunità della Valle di Cembra, al fine di adeguare i corrispettivi contrattuali al riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo contrattuale il Decreto del Presidente della Comunità di Valle n. 38 del 16.11.2022 con cui è stato approvato l’“Avviso pubblico per l’iscrizione ad Elenchi aperti di Soggetti erogatori accreditati per la gestione di Interventi educativi domiciliari per minori, adulti, persone con disabilità e interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nel territorio della Comunità della Valle di Cembra” e sono state contestuale definite le tariffe per l’erogazione dei servizi oggetto dell’avviso;

Tutto ciò premesso, si rende ora necessario procedere all’impegno della spesa per i servizi che saranno erogati nell’anno 2026, quantificata negli importi di seguito indicati. La stima è effettuata sulla base della presumibile fruizione dei servizi da parte delle persone attualmente in carico, dei corrispettivi giornalieri o orari previsti, nonché dell’andamento storico della spesa, come puntualmente dettagliato nell’allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

- € 65.250,00 per i servizi semiresidenziali per minori;
- € 78.840,00 per i centri residenziali socio-sanitari per persone con disabilità;

- € 348.085,00 per i servizi residenziali per persone con disabilità;
- € 716.697,00 per i servizi semiresidenziali per persone con disabilità.

Per quanto attiene alle nuove attivazioni degli interventi semiresidenziali per minori e degli interventi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità, i relativi impegni di spesa saranno assunti in fase di ammissione agli interventi.

Per quanto concerne, infine, gli impegni di spesa relativi ai centri residenziali socio-sanitari per persone con disabilità, gli stessi saranno oggetto di revisione a seguito dell'approvazione provinciale delle direttive annuali in materia di integrazione socio-sanitaria.

Dato atto che si rende necessario dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 al fine di impegnare a bilancio la spesa 2026 per i servizi socio assistenziali.

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 23 del 19 dicembre 2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027;
- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 24 del 19 dicembre 2024 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027;
- con decreto del Presidente della Comunità n. 181 del 30 dicembre 2024 è stato approvato, nella sua parte finanziaria, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2025 – 2027;

Visti:

- la L.P. n. 18/2015 “modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009);
- la L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 “Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la deliberazione del Consiglio n. 11 del 24 giugno 2019 con la quale si è provveduto alla approvazione del nuovo modello organizzativo della Comunità;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
- il Regolamento di attuazione dell’ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità della Valle di Cembra;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 6 di data 19 febbraio 2018;

Acquisiti preventivamente, sulla proposta del decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

D E C R E T A

1. Di impegnare la spesa per i Servizi socio assistenziali di cui in premessa come previsto dall'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dare atto che per quanto attiene alle nuove attivazioni degli Interventi semiresidenziali per minori e Interventi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità, gli impegni di spesa verranno effettuati in fase di ammissione agli interventi;
3. Di dichiarare, il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 4, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, per le ragioni espresse in premessa.
4. Di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- a) opposizione alla Presidente della Comunità della Valle di Cembra, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, 5° comma del C.E.L. approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
- c) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 104.

(*) i ricorsi b) e c) sono alternativi.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL VICE PRESIDENTE
Matteo Paolazzi

IL SEGRETARIO
dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Cembra Lisignago, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Paolo Tabarelli de Fatis

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal 29/12/2025

Provvedimento esecutivo dal 29/12/2025

Cembra Lisignago, li 29/12/2025

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Proposta del decreto del Vice Presidente della Comunità della Valle di Cembra dd. 29/12/2025 avente per oggetto:

Impegno di spesa per l'anno 2026 per i servizi socio-assistenziali della Comunità della Valle di Cembra, comprensivo del riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL delle cooperative sociali e relativo CIP.

ESPRESSIONE DEI PARERI AI SENSI DEGLI ARTT. 185 e 187 DELLA L.R. 03 MAGGIO 2018, N. 2

Regolarità tecnico-amministrativa:

Il Segretario Generale della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Cembra Lisignago, lì 29/12/2025

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Regolarità contabile:

Il Responsabile del Servizio Finanziario della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della spesa.

Cembra Lisignago, lì 29/12/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
dott. Giampaolo Omar Bon